

# Piano di Miglioramento

LUIS00300X ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE BARGA

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinizione del curricolo verticale di matematica in continuità/discontinuità con la scuola secondaria di primo grado.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale con particolare riguardo all'ambito scientifico.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione, non più sperimentale ma sistematica, del registro elettronico.	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ridefinizione del curricolo verticale di matematica in continuità/discontinuità con la scuola secondaria di primo grado.	3	5	15
Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale con particolare riguardo all'ambito scientifico.	3	4	12
Attivazione, non più sperimentale ma sistematica, del registro elettronico.	5	2	10

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Ridefinizione del curriculum verticale di matematica in continuità/discontinuità con la scuola secondaria di primo grado.	Un curriculum consistente e coerente che accompagni il percorso formativo dello studente, in continuità con gli studi precedenti e nella discontinuità del nuovo percorso, migliorerà le competenze e contribuirà a ridurre i debiti di matematica del 10%	Percentuale degli alunni con carenze in matematica evidenziate nelle prove di ingresso. Percentuale delle insufficienze di matematica nel I periodo di attività didattica, percentuale allievi con giudizio sospeso in matematica (rilevazione chiave).	Risultati prove di ingresso per le prime classi. Risultati degli scrutini del I periodo di attività didattica, del II periodo di attività didattica per classe. Strumenti: Verbali C.C. Rilievi statistici del registro elettronico.
Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale con particolare riguardo all'ambito scientifico.	La didattica laboratoriale, fondata sulla ricerca, sull'apprendimento o collaborativo e la pratica del problem solving, si rivela il mezzo più efficace per raggiungere i traguardi di competenze di matematica e una diminuzione dei debiti del 10%.	Percentuale dei docenti dell'ambito scientifico che hanno partecipato alla attività di formazione e hanno come riferimento, nella progettazione formativa, la didattica laboratoriale.	Registri di presenza alle attività di formazione monitorate sull'arco del triennio. Progettazioni formative dei docenti di materie scientifiche a partire dal secondo anno.
Attivazione, non più sperimentale ma sistematica, del registro elettronico.	Una comunicazione scuola/famiglia immediata e trasparente, un'intensa collaborazione tra docenti e genitori con il conseguente miglioramento del profitto di tutti gli studenti per la diminuzione dei debiti in matematica verso il traguardo del 10%.	Numero dei docenti che richiede assistenza alla figura strumentale. Numero dei genitori che hanno chiesto le credenziali di accesso.	Relazione figura strumentale per il supporto al registro elettronico. Numeri delle richieste di credenziali avanzate alla segreteria didattica.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #27344 Ridefinizione del**

## **curricolo verticale di matematica in continuità/discontinuità con la scuola secondaria di primo grado.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Costruzione di percorsi modulari flessibili, secondo uno sviluppo verticale e orizzontale del curricolo di matematica, accompagnati da prove di ingresso, prove strutturate e semistrutturate con rubriche valutative adeguate.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione di modelli didattici. Aumento della motivazione degli studenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Resistenza al cambiamento e disomogeneità nell'azione didattica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Condivisione di modelli didattici e di buone pratiche a sostegno del nuovo curricolo. Aumento della motivazione degli studenti con miglioramento dei loro risultati scolastici.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	Attività di recupero e sostegno in tutte le forme previste dall'OM 92/07 con forme di flessibilità che si avvalgono dell'organico potenziato.(Una cattedra A047 per l'anno in corso)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Opportunità di recuperare, in modo sollecito e tempestivo, le lacune della preparazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro per l'organizzazione degli interventi didattici ed educativi, maggiore complessità dell'orario scolastico.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Continua regolazione dei processi di apprendimento. Aumento delle opportunità di successo formativo.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Potenziamento delle competenze logico-matematiche; valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni anche attraverso la creazione di nuovi spazi di apprendimento. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.	Legge 107/2015 Comma 7.b., n.j. Avanguardie educative: 1. Trasformare il modello trasmissivo di scuola 3. Creare nuovi spazi di apprendimento. 4. Riorganizzare il tempo di fare scuola.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #27345 Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale con particolare riguardo all'ambito scientifico.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Moduli di formazione dei docenti del settore scientifico con esperti esterni sulla didattica laboratoriale.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	In fase di progettazione didattica, parte dei docenti individueranno sequenze metodologiche funzionali ad un apprendimento significativo ed ambienti di apprendimento adeguati.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Resistenze alla progettazione didattica secondo la metodologia laboratoriale e persistenza di un modello trasmissivo di insegnamento. Conflittualità di tipo ideologico fra i docenti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Quasi tutti i docenti del settore scientifico sapranno individuare sequenze metodologiche funzionali ad un apprendimento significativo ed ambienti di apprendimento adeguati.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	Adesione alla rete we care per momenti di formazione integrata con la scuola secondaria di primo grado e condivisione della documentazione didattica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore consapevolezza delle emergenze educative e dei traguardi di competenze della scuola secondaria di primo grado.

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Riluttanza ad abbandonare prospettive e criteri di valutazione assoluti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Continuità nei processi di apprendimento
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	Moduli di autoformazione di docenti di matematica, coordinati dai responsabili di dipartimento, che secondo la metodologia della ricerca-azione, progettano moduli, unità, metodologie ed ambienti di apprendimento per le riunioni di dipartimento.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	La disponibilità di un report di buone pratiche.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	La possibilità che la partecipazione dei docenti sia scarsamente motivata, perché non c'è ancora stata la possibilità di determinare con precisione i criteri di premialità della legge 107/15.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	La condivisione di modelli didattici e di buone pratiche, la ricaduta positiva di questa azione su l'area di processo del curriculum e la implementazione dell'azione precedente per la documentazione da condividere con le scuole medie.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Legge 107/2015 comma 7 i. Avanguardie educative: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.	Avanguardie educative, orizzonte 2.
Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Avanguardie educative, orizzonte 3.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	

<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		Fondi erogati dal Miur per l'aggiornamento. V.(nota prot. n. 35 del 7 Gennaio 2016)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	500	Fondi erogati dal Miur per l'aggiornamento. V.(nota prot. n. 35 del 7 Gennaio 2016) per adesione alla rete we care per la formazione e la documentazione integrata con gli istituti comprensivi.

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #27346 Attivazione, non più**

**sperimentale ma sistematica, del registro elettronico.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Supporto all'attività del registro elettronico da parte della funzione strumentale ai servizi informatici.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore trasparenza e collaborazione tra docenti e genitori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibili difficoltà nella gestione del registro elettronico.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Una tempestiva comunicazione scuola-famiglia rende efficace il patto educativo e offre maggiori opportunità di successo formativo.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Può sussistere il rischio che le famiglie usino il registro elettronico come unica modalità di contatto con la scuola, perdendo la dimensione interattiva della relazione scuola-famiglia.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio	Legge 107/2015 comma 7.k

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	

<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Rilevazione, elaborazione dei dati e loro interpretazione in aggiunta al ruolo del Ds, dei coordinatori di classe e della figura strumentale per i servizi informatici.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Forme di premialità ex legge 107/15

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

**Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Lotta alla dispersione scolastica:diminuzione dei debiti formativi con un miglioramento dei risultati in matematica.
<b>Priorità 2</b>	

## La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione degli allievi con giudizio sospeso in matematica, nella percentuale del 10%
Data rilevazione	28/01/2016
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni staff dirigenziale, nucleo di valutazione interno, collegio docenti, consiglio d'istituto
Persone coinvolte	
Strumenti	
Considerazioni nate dalla condivisione	

## Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola (sezione dedicata al miglioramento) PTOF	Genitori e tutti gli altri stakeholder	

## Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Gemma Biagini	Stesura rapporto di autovalutazione con la supervisione del Dirigente Scolastico.

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Morena Micchi	Stesura rapporto di autovalutazione. Progettazione piano di miglioramento fase 1 e 2 con la supervisione del Dirigente Scolastico.
Catia Gonnella	Dirigente scolastico

#### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Altri membri della comunità scolastica (Figure strumentale ai servizi informatici, figura strumentale per l'organizzazione oraria e gli interventi di recupero, coordinatori di classe, responsabili dipartimento gruppo di matematica)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì